

Il primo festival di DiversaMente: “La Geopolitica, l’Alterità e i Diritti dello Straniero”

Da sabato 17 gennaio a sabato 14 marzo 2026 prenderà il via **“La Geopolitica, le Rappresentazioni dell’Alterità e i Diritti dello Straniero. Prospettive di Accoglienza e di Cura”**, il primo festival organizzato da DiversaMente presso la Casa di Quartiere Giorgio Costa in via Azzo Gardino 48 a Bologna.

L’evento è strutturato come un **ciclo di seminari** e si propone di essere una occasione per interrogarsi sul presente, alla luce del passato, nel tentativo di trovare risposte per il futuro. Nel corso dei vari appuntamenti diversi soci antropologi, psicologi, psicoterapeuti, esperti di storia e di diritto internazionale interverranno e dialogheranno coi partecipanti.

Nel mezzo del percorso di seminari è prevista una **cena sociale**, per cui ci si deve iscrivere entro il 7 di gennaio al seguente [link](#) come per il festival stesso.

Si terranno anche **2 presentazioni di libri** con ingresso libero.

Nella [locandina](#) potete trovare il programma completo.

Al via il ciclo di incontri

“CondividiAmo la pace”

Sabato **11 febbraio** si aprirà il ciclo di incontri della **Scuola diocesana per la formazione all'impegno sociale e politico** intitolato **CondividiAmo la pace**. Tutti gli appuntamenti si terranno **dalle 10 alle 12** nella sede dell'**Istituto Veritatis Splendor** in via Riva di Reno 57. La prima lezione, a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili, sarà tenuta da padre Francesco Compagnoni, domenicano della Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, sul tema Guerra e pace: dottrina e pratica dei cristiani.

Ecco il programma degli incontri successivi:

18 febbraio: *I cambiamenti geopolitici in atto e la posizione degli Stati Uniti* (Maurizio Cotta, Università di Siena);

25 febbraio: *Un focus sulla Russia* (Adriano Roccucci, Università di Roma 3);

4 marzo: *Un focus sulla Cina* (Giovanni Andornino, Università di Torino);

11 marzo: *La guerra mondiale a pezzi: dinamiche di crisi nel mondo* (Lorenzo Nannetti, Caffè geopo-litico, Bologna);

18 marzo: *Pace in un mondo di armi?* (Raul Caruso, Università Cattolica Milano);

25 marzo: *L'esperienza di Pax Christi* (don Renato Sacco e Dario Puccetti, Pax Christi);

1 aprile: *L'esperienza del Portico della pace e della Comunità Giovanni XXIII* (Alberto Zuccherò, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII).

Gli incontri si tengono in presenza, ma ci sarà la possibilità di collegarsi online. Per info e iscrizioni: **0516566233** oppure scuolafisp@chiesadibologna.it.

Presentazione del libro “Donbass, la guerra fantasma nel cuore dell’Europa”

Sabato 12 marzo alle 17.30 si terrà la presentazione del libro *Donbass, la guerra fantasma nel cuore dell’Europa* presso la Sala Benjamin in via del Pratello 53 con l’autrice **Sara Reginella**, psicologa e documentarista.

Sara Reginella ha visitato e filmato a lungo dai territori del Donbass, offrendo una ricca documentazione della situazione che ha innescato i recenti e tragici sviluppi del contesto ucraino.

L’iniziativa è pensata per fornire un punto di vista utile a capire le regione e conoscere le storie che animano le province separatiste dell’Est ucraina. Insieme all’autrice ci saranno **Marco Pondrelli** (direttore del sito Marx21.it) e **Andrea Martocchia** (Comitato ucraina Antifascista).

Per maggiori informazioni: info@marx21.it oppure 3494339325.

L’Afghanistan e i nuovi scenari geopolitici

Lunedì 25 ottobre alle 18 presso la Sala Convegni in via Mentana 2 si terrà un incontro intitolato *Afghanistan: Declino dell’Occidente? Emirato islamico e nuovi scenari geopolitici*, organizzato dalla Fondazione Gramsci Emilia-Romagna.

Parteciperanno all’incontro **Gustavo Gozzi** (Università di

Bologna), **Elisa Giunchi** (Università degli Studi di Milano) e, in collegamento, **Mario Del Pero** (SciencesPo di Parigi).

La drammatica presa di Kabul da parte del movimento dei talebani ha riproposto gli interrogativi che si erano posti all'Occidente all'indomani dell'attacco alle Torri Gemelle: il problema della guerra "giusta", l'esportazione della democrazia, l'universalismo dei diritti umani. Il ritiro americano lascerà spazio ad un Islam politico che fronteggerà con più determinazione il mondo occidentale? La sconfitta americana mette in discussione i valori dell'Occidente e ne annuncia il declino? Oppure delinea un nuovo scenario geopolitico in cui si definiranno le nuove strategie delle potenze globali?

Per partecipare all'incontro è necessario il Green Pass. La prenotazione del posto non è obbligatoria, ma consigliata: ci si può prenotare compilando questo [form](#) >>

[Per ulteriori informazioni >>](#)